CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO Pag. 1

Rev. 2 del 24/01/2025

CIRCOLARE N. 15

D. Lgs. n. 231/01

CODICE ETICO

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 2

Rev. 2 del 24/01/2025

SOMMARIO

PRINCIPI E VALORI DI BANCA MACERATA	
2. VALORI AZIENDALI	
2.1. Centralita' del cliente e sviluppo del servizio	
2.2. Competenza e crescita professionale	
2.3 Imprenditorialita' e coinvolgimento	
2.4 Radicamento e promozione del Territorio	
2.5. Accesso al credito	
2.6. Etica e trasparenza	5
3. RAPPORTI CON LA CLIENTELA	6
3.1. Assenza di discriminazioni	6
3.2. Contrasto al riciclaggio ed agli altri reati finanziari	6
3.3. Trasparenza delle informazioni	6
3.4. Riservatezza delle informazioni	7
3.5. Attivita' di comunicazione e sviluppo	7
3.6 Reclami della clientela	
4. POLITICHE VERSO IL PERSONALE	8
La Banca non tollera e persegue condotte lesive, anche potenzialmente, della dignità d genere	
5. DOVERI E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE E DEI CONSULENTI FINANZIARI CON MANDATO DI AGENZIA.	8
5.1. Rapporti con i colleghi, clienti ed altre persone	8
5.2. Riservatezza delle informazioni, dati e notizie	9
5.3. Doni, regalie, omaggi e benefici	9
5.4 Utilizzo di beni aziendali/ servizi	10
5.5. Scritture contabili e registrazioni	10
5.6. Rapporti con la concorrenza	10
5.7. Rapporti con autorità ed istituzione pubbliche ed altri soggetti rappresentativi interessi collettivi	
5.8. Rapporti con i fornitori	11
6. REGOLE DI CONDOTTA DEGLI ESPONENTI DELLA BANCA	11
7. REGOLE DI CONDOTTA DEL PERSONALE PIU' RILEVANTE	12
8. STRUMENTI E VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	12
9. SANZIONI	12

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 3

Rev. 2 del 24/01/2025

10. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO......12

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 4

Rev. 2 del 24/01/2025

PRINCIPI E VALORI DI BANCA MACERATA

1. PREMESSA

I rapidi cambiamenti intervenuti nello svolgimento dell'attività bancaria ed i contorni di grande complessità che connotano da tempo il "fare banca", hanno determinato la necessità di riepilogare in questo documento i principi che contraddistinguono l'agire quotidiano di esponenti, dipendenti e collaboratori di BPrM.

Le stesse norme del decreto legislativo 231/2001 sulla Responsabilità amministrativa delle Imprese per gli illeciti commessi dai propri esponenti, dipendenti e collaboratori, fanno ritenere opportuno tornare a richiamare tutto il personale di Banca Macerata, i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché i collaboratori ed i partner, all'osservanza dei fondamentali principi di correttezza, diligenza e lealtà nei rapporti con i soggetti con cui quotidianamente vengono in contatto.

Il presente documento individua, pertanto, i valori essenziali del modo di essere e fare banca di BPrM e indica i comportamenti attesi per tutto il personale e per i consulenti finanziari con mandato di agenzia nei rapporti con i clienti, attuali o potenziali, con i colleghi, con i collaboratori, i fornitori e con le pubbliche autorità.

Banca Macerata attribuisce al valore della correttezza morale una rilevante importanza e si attende dai suoi esponenti, da tutti i suoi dipendenti, dai collaboratori esterni e dai partner un'adesione convinta ai principi espressi da questo Codice Etico.

Tutti gli esponenti, dipendenti, collaboratori e/o partner sono tenuti ad applicare i principi espressi nel presente Codice Etico con il massimo rigore: Banca Macerata vigilerà per evitare violazioni del presente Codice e/o per sanzionarle in modo appropriato.

Il Codice è portato a conoscenza della clientela – e di quanti entrano in relazioni d'affari con la Banca – a mezzo della sua pubblicazione sul sito aziendale.

La Banca si è dotata di strumenti di autoregolamentazione tra cui:

- regolamento Norme Comportamentali Personale BPrM;
- regolamento di autodisciplina delle operazioni personali
- politica di gestione dei conflitti d'interesse;
- politica di prevenzione e gestione degli abusi di mercato;
- politiche di gestione delle obbligazioni degli esponenti bancari;
- politica di gestione delle operazioni con soggetti collegati;

Il presente documento comprende appunto i principi e valori a cui la Banca si ispira.

2. VALORI AZIENDALI

Banca Macerata intende difendere ed affermare la continuità della propria reputazione, acquisita in anni di attività, attraverso la professionalità, la correttezza e la trasparenza del suo modo di svolgere l'attività e la qualità dei servizi resi.

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 5

Rev. 2 del 24/01/2025

L'attività della Banca avrà sempre presente i principi che seguono:

2.1. Centralita' del cliente e sviluppo del servizio.

Banca Macerata pone il cliente e la soddisfazione delle sue necessità al centro della sua missione, impegnandosi nel contempo ad ottenere il miglior risultato economico in considerazione del profilo del cliente e nel quadro delle strategie di crescita sul mercato di riferimento. In particolare, la Banca incentiva la multicanalità per facilitare l'utilizzo dei propri servizi.

2.2. Competenza e crescita professionale.

Banca Macerata si propone di:

- ➤ valorizzare la crescita professionale e personale delle risorse umane, stimolandone l'orientamento verso livelli di eccellenza, nel quadro di comportamenti eticamente corretti;
- rispettare le regole dell'organizzazione, tenendo conto dell'ottimizzazione dei costi e delle risorse.

2.3 Imprenditorialita' e coinvolgimento.

Banca Macerata intende rimanere fedele ai principi di un sano esercizio della sua attività ed essere pertanto una banca solida, affidabile, trasparente, aperta alle innovazioni, interprete dei bisogni dei clienti.

2.4 Radicamento e promozione del Territorio.

Banca Macerata persegue l'obiettivo di rivestire il ruolo di attore fondamentale per lo sviluppo della Regione, attribuendo rilevante importanza, fra i suoi obiettivi commerciali, alla vicinanza alle esigenze delle economie locali e alla promozione e sviluppo delle attività delle piccole e medie imprese presenti sul territorio.

2.5. Accesso al credito

Banca Macerata attribuisce grande importanza all'accesso al credito come strumento di sostegno delle esigenze finanziarie della propria clientela. Pertanto, l'architettura della gamma dei prodotti di credito di BPrM tiene conto delle mutevoli esigenze del contesto economico e sociale.

2.6. Etica e trasparenza

Banca Macerata intende:

- perseguire gli interessi aziendali nel rispetto di leggi e regolamenti, con comportamenti leali e corretti, mirando ai massimi livelli di integrità professionale;
- coltivare quotidianamente il prestigio aziendale, tenendo presente che la reputazione acquisita è preziosa e per ciò stesso fragile, evitando quindi comportamenti anche solo apparentemente scorretti.

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 6

Rev. 2 del 24/01/2025

In linea con detti principi, tutti gli esponenti, i dipendenti, i consulenti finanziari con mandato di agenzia ed i collaboratori, qualunque sia la loro funzione, dovranno attenersi ad un comportamento eticamente corretto con colleghi, clienti, fornitori, concorrenti ed enti pubblici.

Non sono in alcun modo tollerati non solo i comportamenti illegali, ma neanche quelli eticamente riprovevoli.

Banca Macerata, nell'intento di assicurare condizioni di correttezza, lealtà, efficienza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha ritenuto di procedere all'adozione del modello di organizzazione di cui al Decreto Legislativo 231/2001, la cui responsabilità è stata affidata al Collegio sindacale. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che il "Modello" – al di là delle previsioni della norma che lo statuisce – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano all'interno della Banca, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di compimento dei reati contemplati nella normativa di riferimento.

3. RAPPORTI CON LA CLIENTELA

Il cliente è la componente più importante del patrimonio di BPrM. Tutti devono concorrere a far sì che le giuste esigenze del cliente siano soddisfatte al meglio possibile, con l'obiettivo di mantenerlo fedele nel rispetto, in ogni caso, del principio di legalità.

3.1. Assenza di discriminazioni

Banca Macerata non ha preclusioni di principio verso alcun cliente o categoria di clienti.

Pur evitando ogni discriminazione fondata sull'età, il sesso, la razza, lo stato di salute, la nazionalità, le opinioni politiche e sindacali e le fedi religiose dei suoi interlocutori, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, BPrM non intende intrattenere relazioni con soggetti implicati in attività illecite, dei quali sia conosciuta l'appartenenza ad organizzazioni criminali, operanti fuori dalla legalità, o comunque privi dei necessari requisiti di serietà e affidabilità.

Rientrano in questo contesto il non gradimento di accensione di rapporti per titolari di attività di slotmachine, sale da gioco in generale, money-transfer etc.

3.2. Contrasto al riciclaggio ed agli altri reati finanziari

Banca Macerata è impegnata a dare attuazione concreta con il massimo scrupolo a tutte le iniziative legate al contrasto del riciclaggio del denaro sporco, del traffico di armi e di sostanze stupefacenti, del terrorismo, dell'usura e di ogni tipo di reato finanziario e di manipolazione e/o alterazione del mercato.

3.3. Trasparenza delle informazioni

Banca Macerata attribuisce particolare importanza ad un rapporto con la clientela basato sulla massima trasparenza reciproca, impegnandosi, tra l'altro, a rendere sempre edotta la propria clientela in merito alla natura, alle condizioni ed ai rischi connessi alle operazioni poste in essere.

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 7

Rev. 2 del 24/01/2025

A tal fine BPrM si impegna ad una fedele, puntuale e tempestiva diffusione delle necessarie informazioni e di ogni altra comunicazione di rilevanza per la clientela, nonché a predisporre strumenti e processi organizzativi volti a offrire alla propria clientela prodotti "trasparenti" ed adeguati alle esigenze di ciascun cliente.

Banca Macerata, a tal fine, ha emanato un regolamento interno, conforme alla normativa vigente in materia, che contiene la disciplina sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, con l'obiettivo principale di rendere noti ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni

3.4. Riservatezza delle informazioni

Tutte le informazioni acquisite sulla e dalla clientela, sono da considerarsi strettamente riservate. All'interno della Banca esse verranno utilizzate, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa interna in materia di privacy, secondo quanto statuito dal Regolamento UE 2016/679 (cd. GDPR) e dal D. lgs. n. 196/03 e successive modifiche, esclusivamente per esigenze di carattere contrattuale o per accrescere il patrimonio informativo della Banca al fine di approfondire la conoscenza della clientela e rispondere alle sue esigenze.

Ad eccezione delle richieste provenienti dalle Autorità competenti per legge, è assolutamente vietato comunicare a terzi di qualsivoglia natura le informazioni riservate sulla clientela, se non con la preventiva autorizzazione di quest'ultima.

3.5. Attivita' di comunicazione e sviluppo

Banca Macerata, nell'attività di comunicazione verso l'esterno, si ispira a criteri di deontologia professionale, rifiutando tecniche di vendita e promozione incomplete, reticenti o fuorvianti nei contenuti.

E' da ritenersi assolutamente vietata la corresponsione di compensi, comunque configurata, finalizzata all'ottenimento di vantaggi o favoritismi di qualsiasi natura da parte della clientela.

I rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa sono riservati alla Presidenza, alla Direzione Generale e/o alla funzione Marketing e Comunicazione. Ogni altro intervento pubblico e/o dichiarazione ai "media", genericamente intesi (quali ad esempio i canali web), deve essere sottoposto alla preventiva autorizzazione del Direttore Generale.

3.6 Reclami della clientela

Banca Macerata auspica che un trasparente colloquio con la clientela possa prevenire qualsiasi genere di conflitto.

La clientela può comunque rivolgere alle filiali, alle diverse Funzioni della Direzione Generale e/o alla Funzione competente (Area Legale: legale@bancamacerata.it) ogni segnalazione di reclamo, che sarà gestita con la massima serietà, attenzione e celerità, comunque in osservanza dei termini previsti dalla normativa in materia.

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 8

Rev. 2 del 24/01/2025

Al fine di garantire al cliente risposte sollecite ed esaustive, Banca Macerata ha definito procedure interne che individuano le forme di inoltro dei reclami, le modalità di trattazione degli stessi, i tempi massimi di risposta e le relative forme. Tali procedure prevedono la gratuità per il cliente dell'interazione con il personale preposto alla gestione dei reclami.

Nel caso in cui le risposte non fossero ritenute soddisfacenti, la clientela potrà sottoporre le proprie istanze, all'Arbitro Bancario Finanziario (per i servizi bancari), all'Arbitro per le controversie finanziarie (per i servizi finanziari) o utilizzare altre forme di soluzione stragiudiziale delle controversie, quali ad esempio il Conciliatore Bancario Finanziario.

4. POLITICHE VERSO IL PERSONALE

Banca Macerata attribuisce fondamentale importanza alla valorizzazione delle risorse umane, patrimonio strategico per l'attività della Banca.

E' pertanto impegno preciso di BPrM promuovere lo sviluppo costante delle capacità e competenze dei singoli.

Sono espressamente vietate pratiche discriminatorie nella selezione del personale e negli avanzamenti di carriera, in base al sesso, all'età, alla razza, al credo religioso o politico, nonché al Paese d'origine.

E' altresì vietata ogni forma di favoritismo, avendo come unico riferimento di apprezzamento dell'attività quella del merito. Pertanto, ogni promozione – o erogazione di premialità – deve effettuarsi rispettando la politica dei meriti e delle pari opportunità.

Banca Macerata si impegna a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle convinzioni ed opinioni personali di ciascuno, nonché a sviluppare le attitudini e le potenzialità di ogni dipendente nello svolgimento delle proprie competenze.

La Banca non tollera e persegue condotte lesive, anche potenzialmente, della dignità di genere.

5. DOVERI E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE E DEI CONSULENTI FINANZIARI CON MANDATO DI AGENZIA.

5.1. Rapporti con i colleghi, clienti ed altre persone

Il Personale e i consulenti finanziari con mandato di agenzia costituiscono un elemento indispensabile per lo sviluppo ed il successo della Banca. Pertanto, la professionalità e l'impegno dei dipendenti e dei consulenti rappresentano valori determinanti ed imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi della Banca della Provincia di Macerata.

La condotta del personale e della rete agenziale, sia sul luogo di lavoro che all'esterno, deve ispirarsi a criteri di correttezza, integrità e lealtà. **Tutti devono impegnarsi per favorire un contesto di lavoro franco e sereno.**

Particolare attenzione deve essere tenuta nei rapporti con i colleghi: nei rapporti gerarchici, o comunque implicanti soggezione o disparità di posizioni, l'autorità deve essere esercitata con equità, rispetto e moderazione, evitando qualsiasi esercizio del potere lesivo della dignità di dipendenti e

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 9

Rev. 2 del 24/01/2025

collaboratori, e le scelte di organizzazione del lavoro devono sempre salvaguardare il valore dei singoli apporti.

Una condotta impropria, anche al di fuori della Banca, può danneggiare gli interessi dell'azienda.

Al fine di evitare ripercussioni nell'attività lavorativa, è importante che i dipendenti e i consulenti con mandato di agenzia mantengano equilibrata la propria situazione finanziaria personale.

5.2. Riservatezza delle informazioni, dati e notizie

La riservatezza deve essere considerata un principio vitale per l'attività della Banca, in quanto fonte di fiducia della clientela: il personale dovrà pertanto attenersi rigorosamente a tale principio, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

E' pertanto tassativamente vietato diffondere o fare uso improprio di informazioni riguardanti la clientela attuale o potenziale nonché quelle riguardanti la Banca.

Le informazioni acquisite debbono rimanere strettamente riservate - e opportunamente protette - e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate se non per motivi di lavoro e comunque nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Le predette informazioni possono essere rese note ad altri colleghi all'interno della Banca, nei limiti in cui questi ultimi abbiano effettiva necessità di conoscerle per motivi di lavoro.

5.3. Doni, regalie, omaggi e benefici

Il personale non deve accettare doni o compensi o benefici e/o utilità di qualsiasi genere da clienti o da altri soggetti con i quali la Banca intrattenga un rapporto commerciale, salvo che si tratti di regalie di valore simbolico o rientranti nelle normali prassi di cortesia; anche in tale ultimo caso è peraltro necessario evitare che esse vengano interpretate come mezzo di pressione o forme di reciprocità che possano compromettere l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa del dipendente.

Il dipendente, qualora riceva doni o benefici di valore non simbolico ne informa prontamente il proprio superiore gerarchico, il quale provvede ad assumere le opportune determinazioni.

La Banca attraverso i propri dipendenti non deve promettere od offrire direttamente o indirettamente a pubblici ufficiali, incaricati di un pubblico servizio o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Istituzioni Pubbliche e di forze politiche e sindacali, denaro, beni o altre utilità al fine di influenzarli nell'espletamento dei loro doveri: sia affinché agiscano in un dato modo, sia affinché omettano di compiere determinati atti della loro funzione o del loro incarico.

Gli omaggi (compresi regali, gratuite prestazioni o qualsiasi altra forma di beneficio anche sotto forma di liberalità), devono essere di modico o scarsissimo valore e devono essere offerti alla propria clientela ed a terzi al solo fine di promozione dell'immagine e del marchio della Banca. Tali omaggi devono comunque essere tali da non compromettere l'integrità e la reputazione della Banca, e non possono eccedere le normali pratiche di promozione commerciale né essere utilizzati al fine di

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 10

Rev. 2 del 24/01/2025

ottenere agevolazioni o facilitazioni, trattamenti di favore da parte di terzi, nonché vantaggi e favori illeciti o indebiti. Tutti gli atti commerciali (ad esempio omaggi e regali alla clientela) devono sempre essere autorizzati dalla Funzione aziendale competente ed adeguatamente documentati.

5.4 Utilizzo di beni aziendali/ servizi

Ogni dipendente e/o consulente è tenuto a rispettare e salvaguardare i beni di proprietà della Banca, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio.

In particolare, ogni dipendente e/o consulente deve utilizzare con scrupolo le risorse a lui affidate o di cui abbia la responsabilità, evitando usi impropri o approssimativi che possano essere di danno o, comunque, in contrasto con le normative vigenti.

Con particolare riferimento all'utilizzo della posta elettronica e agli accessi alla rete Internet tramite strumenti elettronici (*Personal Computer*, etc.), il personale è tenuto ad attenersi a principi di diligenza, correttezza e buona fede, tenendo in debito conto che i mezzi informatici devono essere utilizzati per finalità esclusivamente connesse allo svolgimento della relativa prestazione lavorativa. Allo scopo, la Banca si è dotata di una specifica normativa interna, al fine di regolamentare, con criteri di trasparenza, l'utilizzo della posta elettronica e della rete Internet, anche in conformità alle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

5.5. Scritture contabili e registrazioni

Banca Macerata ritiene un valore imprescindibile la chiarezza, veridicità e trasparenza delle proprie scritture contabili e del proprio bilancio.

Il personale deve tenere le scritture contabili e comunque effettuare qualsiasi registrazione in modo accurato, tempestivo e completo, rispettando scrupolosamente le procedure interne in materia di contabilità.

Ogni scrittura deve riflettere esattamente i dati contenuti nella documentazione di supporto, da conservare con cura per l'eventuale assoggettabilità a verifica.

Il personale venuto a conoscenza di omissioni, errori, falsificazioni di scritture contabili o registrazioni deve darne pronta informativa al proprio superiore.

Il personale che deve elaborare stime necessarie a fini di redazione del bilancio, dovrà operare con criteri prudenziali, supportati dalle conoscenze delle tecniche contabili o più specifiche del settore interessato ed in ogni caso con la diligenza richiesta agli esperti del settore.

5.6. Rapporti con la concorrenza

Banca Macerata individua nella concorrenza lo stimolo al costante miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti alla clientela, improntando i propri comportamenti di natura commerciale ai principi di lealtà e correttezza.

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 11

Rev. 2 del 24/01/2025

Il personale, nei rapporti con la concorrenza, si attiene in modo scrupoloso alle disposizioni legislative vigenti, astenendosi da qualsiasi forma di concorrenza sleale.

5.7. Rapporti con autorità ed istituzione pubbliche ed altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi

Il personale avente rapporti con dipendenti e rappresentanti degli enti ed amministrazioni pubbliche e di forze politiche e sindacali, nonché di autorità di vigilanza, deve tenere un comportamento trasparente, rigoroso e coerente, ispirato alla massima correttezza ed integrità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore. I dipendenti devono astenersi dal porre in essere comportamenti che possano integrare i reati di corruzione, concussione, truffa in danno dello stato o altro ente pubblico, indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico.

E' vietato promettere o erogare ai suddetti dipendenti o rappresentanti di enti ed amministrazioni pubbliche e di forze politiche e sindacali, somme o altri benefici finalizzati a promuovere o favorire interessi della Banca. Chiunque riceva, implicitamente o esplicitamente, richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari o funzionari di autorità di vigilanza deve immediatamente riferire al Direttore Generale e al Presidente del Collegio Sindacale.

5.8. Rapporti con i fornitori

Anche nei rapporti con i fornitori, i dipendenti e collaboratori della Banca devono rispettare i principi già enunciati in relazione ai rapporti con i clienti.

La scelta dei fornitori compete alle funzioni appositamente delegate. Tale scelta, così come l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo, anche finanziari, sono effettuati sulla base di valutazioni obiettive e trasparenti avuto riguardo alla competitività, qualità, utilità, prezzo, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa.

Il personale non deve accettare denaro o altri beni di qualsiasi natura, se non di valore simbolico, da un fornitore.

6. REGOLE DI CONDOTTA DEGLI ESPONENTI DELLA BANCA

Il perseguimento degli obiettivi di sviluppo e crescita aziendale deve sempre coniugarsi agli imprescindibili principi di legalità e correttezza; pertanto il comportamento dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca e le loro deliberazioni devono tassativamente rispettare le norme di legge, regolamentari e tutte le prescrizioni del presente Codice Etico.

Banca Macerata ha messo in atto tutte le misure necessarie volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti – esponenti e soggetti ad essi collegati – ai centri decisionali della banca stessa possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 12

Rev. 2 del 24/01/2025

e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse e di esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati.

A tal fine tali soggetti si attengono rigorosamente, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, bancaria e di vigilanza, a quanto previsto dalle politiche della Banca in tema di operazioni personali e di operazioni con soggetti collegati.

7. REGOLE DI CONDOTTA DEL PERSONALE PIU' RILEVANTE

Il personale più rilevante, come individuato nelle Politiche di remunerazione e incentivazione, deve comunicare alla Funzione di Risk Management eventuali situazioni in cui lo stesso abbia direttamente o indirettamente un interesse proprio e diverso da quello della Banca. Medesimo obbligo di comunicazione ricade anche con riferimento ai parenti di primo grado del personale in oggetto.

La Funzione di Risk Management trasferisce l'informazione, munita del proprio parere sull'operazione onde trattasi, al Direttore Generale per il seguito di competenza.

8. STRUMENTI E VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

La Funzione Compliance aggiorna il Codice Etico al fine di adeguarlo ad eventuali nuove normative rilevanti, nonchè alla evoluzione della sensibilità civile.

La Banca incoraggia i suoi amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori a riferire ogni violazione del presente Codice Etico di cui venga a conoscenza, tramite la procedura di whistleblowing adottata dalla Banca e pubblicizzata nel sito www.bancamacerata.it

9. SANZIONI

Qualunque violazione delle disposizioni del presente Codice Etico e dei principi in esso enunciati, da parte degli esponenti, dei dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori sarà perseguita con immediatezza, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali violazioni e dell'instaurarsi di un procedimento penale.

Il mancato rispetto del Codice Etico e dei principi in esso contenuti da parte dei propri dipendenti sarà altresì valutato disciplinarmente dalla Banca ai sensi delle norme contrattuali vigenti, in quanto violazione del vincolo fiduciario di cui agli artt. 2104 e 2105 del c.c.

La violazione del Codice Etico da parte dei consulenti con mandato di agenzia, di collaboratori esterni e partner costituisce inadempimento contrattuale.

10. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

CIRCOLARE N. 15 "D. Lgs. n. 231/2001 – CODICE ETICO

Pag. 13

Rev. 2 del 24/01/2025

Banca Macerata si impegna a diffondere il Codice Etico tra tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati. A tal fine il presente Codice Etico è pubblicato sul sito della Banca www.bancamacerata.it ed una copia dello stesso è disponibile per la consultazione presso ogni filiale della Banca.